

Testamento non diede franchigia ad alcun delitto commesso per malizia, ma al solo omicidio occorso per caso fortuito, ch'è molto minore del caso puro; imperciocchè puro si chiama quello, che avviene senza deliberazione precedente, ma per occasione allora improvvisamente nata sul fatto, quantunque il trasgressore abbia operato con cognizione, e volontariamente. Ma il caso fortuito è quando tutto quello che accade è senza saputa non solo, ma contra la volontà di chi ha operato il male. L'esempio l'abbiamo datoci da Dio medesimo. Se nel tagliare un albero l'accetta uscendo dal manico ferisse il compagno, non sapendo, nè ciò volendo quello, che l'adoperava per tagliare. Questa franchigia però Dio non la diede al Luogo Sacro, ma a sei Città, a ciascheduna delle quali rifuggendo l'omicida era sicuro, se faceva costare, che il caso fosse stato fortuito; ma se si scopriva, ch'egli avesse nel fatto colpa volontaria, era condannato a morte.

V'è un luogo nella Sacra Scrittura dove Dio ordina, che l'omicida, il quale ha deliberatamente ucciso l'uomo, sia levato dal suo Altare per farlo morire, da che alcuni concludono, che in altri delitti vi fosse franchigia all'Altare: Conseguenza è questa non abbastanza concludente, e retta; imperciocchè siccome non è conseguente, Dio odia gli omicidj delib'erati, dunque non odia gli altri. Per quello poi che appartiene all'esecuzione, non v'è esempio di delinquente rifuggito all'Altare se non di Gioabbo, il quale per comando di Salomone fu ucciso in quel medesimo luogo, il che fu maggior cosa, che indi estrarlo per giustificarlo altrove. Ma perchè non sembri, che vogliamo contendere colla comune opinione, benchè non abbastanza provata, ancora che fosse stata data la franchigia ad un solo Altare in una sì gran regione, com'è la Palestina, da questo non si dovrebbe cavare conseguenza, e concludere con quell'esempio, che si dovesse dare la stessa immunità a xv. o xx. Chiese ristrette in una piccola Città.

Quanto al Tempio non v'è memoria alcuna, che in esso vi fosse franchigia, anzi Salomone nella dedicazione di quello, in presenza di tutto il Popolo spiegò con lungo discorso ad una ad una otto prerogative, e privilegi del Tempio, ma di franchigia non fece nè pur parola; nè vi è esempio che fosse usata ne' tempi posteriori; anzi abbiamo in contrario, che Atalia, la quale aveva con tirannide occupato il Regno, fu per forza estratta fuori del Tempio, ed uccisa. Ragione, ed esempio, che in conformità dimostrano non esservi stata franchigia alcuna nel Tempio di Salomone. Quello però che efficacemente convince si è, che Gesù Cristo nostro Signore, il quale per zelo della santità del Tempio con propria azione scacciò da quello i Mercanti, non riprese mai le ritenzioni che nel Tempio si facevano. Nè si può dire, che usate non fossero, perchè racconta l'Evangelista, che una volta furono mandati i Ministri per prendere nostro Signore nel Tempio, e che tentarono d'esserguirlo, ma continuando il Signore la sua predicazione, colle sue divine parole gli rese attoniti, sicchè desistettero dall'impresa. Esso però non gli riprese di attentata violazione del Tempio; anzi al tempo della sua Santissima morte quando fu preso, rimproverandogli quella cattura, dissegli: Io ogni giorno sedevo presso voi nel Tempio ammaestrandovi, e pure non mi avete ritenuto: le quali parole sarebbero state a proposito, se vi fosse stata proibizione di ritenere alcuno nel Tempio. Di più, il primo anno dopo l'Ascensione del Signore in Cielo, essendo i Santi Pietro, e Giovanni all'Orazione nel Tempio, furono presi in quello, e condotti nelle carceri; siccome un'altra volta ancora tutti i SS. Apostoli furono re-